

L'evento

Ciao! Io non vi conosco e forse continuerò a non conoscervi perchè la comunicazione è un mistero; è così difficile entrare in sintonia! La magia delle parole è un incantesimo particolarissimo e quasi un pochino mi spaventa. Io poi mi confondo e finisco sempre per divagare mentre so che bisogna cominciare con ordine.

Sono praticamente vissuta fin dall'inizio in autobus.

Lei non ascoltava i segnali della mia futura venuta al mondo, è sempre stata una persona distratta, una di quelle che comincia cento cose e non ne porta a termine nessuna. Così si può dire che sono fortunata. Io ci sono.

Le sue emozioni passavano in me come tempeste, e trovare un equilibrio non è stato facile. Lei si annoiava e così, io nacqui.

Molto spesso, stretta sul sedile, infagottata nel freddo del primo mattino, quando pensava a me cercava di stabilire se io avessi un senso e che vita avrei avuto. Sottolineava i tanti motivi negativi che avrebbero ostacolato il mio futuro, l'incomprensione, la superficialità, la crudeltà dei giudizi.

Poi si guardava intorno e si metteva ad analizzare le parole giuste per descrivere quello che vedeva e sentiva. Che fatica! Quello che siamo e quello che sembriamo. A volte, in piedi, appiccicata come era agli altri passeggeri, elaborava e correggeva le sue impressioni, lasciava correre la fantasia. Se ne usciva con frasi imbarazzanti per chi le era vicino e non capiva, non poteva capire.

Lei mi stava preparando e tutto ruotava intorno alle sue ansie.

Estate, finalmente, ed eccomi, quando ormai lei era stanca e persino nauseata.

Mi chiamo Alba, primo racconto concepito e nato su di un autobus.

Spero di viaggiare con tutti voi.

Antonini Cristina